

Torino, Chiesa della Confraternita del SS. Sudario

Il restauro della volta settecentesca di Michele Antonio Milocco

11 Gennaio 2019



L'intervento di restauro della **decorazione pittorica della settecentesca volta della Chiesa del SS. Sudario** è stato affidato al Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" nel maggio 2018 e ha avuto una durata complessiva di circa sette mesi con il coinvolgimento di una squadra di 13 restauratori e 4 diagnostici coordinati da uno storico dell'arte, che hanno lavorato su un ponteggio a 11 metri da terra.

Con la creazione di un progetto condiviso con la proprietà e l'Ente di tutela, il Centro ha voluto offrire il proprio fattivo contributo anche nella ricerca dei fondi generosamente messi a disposizione da NIAF, (National Italian American Foundation), Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Compagnia di San Paolo.

La storia, non solo recente, di questa decorazione è caratterizzata da **consistenti danni** provocati da reiterati fenomeni di infiltrazione di acqua dalle coperture, con conseguenti degradi e uno stato di conservazione complessivo dei dipinti molto disomogeneo. Questo ha accentuato la **complessità dell'intervento** condotto con il coinvolgimento delle diverse competenze dell'istituzione che rappresento, dedicata alla ricerca, al restauro e alla conservazione del patrimonio culturale.

Risolta la causa dell'infiltrazione in seguito agli interventi eseguiti sul tetto tra il 2008 e il 2009, il lavoro del Centro di Restauro si è focalizzato sulla **messaggio in sicurezza delle pitture murali e degli strati di intonaco preparatorio nelle aree maggiormente danneggiate**. Le lacune di pellicola pittorica presenti nelle zone più compromesse, sono state integrate per migliorare la leggibilità complessiva della raffigurazione. Le indagini scientifiche condotte e la predisposizione di tavole grafiche hanno permesso di tracciare una sintesi delle caratteristiche conservative della superficie dipinta e di mettere in evidenza particolari della tecnica esecutiva originaria. I sali, ben visibili sulla superficie dipinta come traccia delle infiltrazioni, sono stati analizzati dai laboratori scientifici del Centro al fine di caratterizzarne la natura e indirizzare così le scelte metodologiche d'intervento e il tipo di materiali più idonei.

La possibilità di aprire e raccontare il cantiere di restauro in corso d'opera a gruppi di visitatori ci ha permesso di condividere valori, conoscenze e, perché no, le emozioni che derivano dall'impegno nella conservazione e nel

restauro del nostro patrimonio culturale.

Voglio quindi rinnovare a Gianfranco Favarato, Presidente della Confraternita, al prof. Gian Maria Zaccone direttore del CIS (Centro Internazionale di Sindonologia), a Nello Balossino, attuale direttore del Museo della Sindone, istituzione alla quale la chiesa è oggi annessa, al Soprintendente arch. Luisa Papotti della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino con il funzionario storico dell'arte, dott.ssa Valeria Moratti, il mio ringraziamento per la fiducia accordata al Centro di restauro di Venaria, che in pochi anni è riuscito ad ottenere importanti riscontri grazie alla professionalità delle sue équipes interdisciplinari di lavoro.

Stefano Trucco
Presidente del Centro Conservazione
e Restauro "La Venaria Reale"



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE



CONTATTI PER MEDIA:

Stefania De Blasi
Lorenza Ghionna

tel. +39.011 4993004

stefania.deblasi@centrorestaurovenaria.it

lorenza.ghionna@centrorestaurovenaria.it

www.centrorestaurovenaria.it